



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
tel + 39 040 377 2454 fax + 39 040 377 2463	attprod@regione.fvg.it I - 34132 Trieste, via Trento 2

Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"
Sostegno alla realizzazione di
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA DI DOMANDA

(ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera d) del bando)

Il presente documento ha la finalità di orientare il Comune responsabile/Comune capofila nella compilazione della modulistica di predisposizione del PISUS di cui all'articolo 26 del bando.

A tal fine il presente documento si articola in 2 capitoli:

- 1 – linee guida per la compilazione della DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del bando);
- 2 – linee guida per la redazione del FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del bando).

Capitolo 1

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il capitolo 1 è dedicato alla **DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO** e declina la descrizione dei soggetti coinvolti nell'elaborazione della proposta di PISUS e aderenti all'Intesa partenariale, nonché le dichiarazioni che devono essere rese dal Comune responsabile/Comune capofila.

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

IL RICHIEDENTE – COMUNE RESPONSABILE/COMUNE CAPOFILA

Nella prima parte del documento dovranno essere forniti i dati relativi al Comune richiedente il contributo, a nome di tutti i soggetti aderenti all'Intesa partenariale. In particolare dovranno essere forniti i seguenti dati:

- qualifica del Comune richiedente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere d) oppure e). Dovrà pertanto essere barrata la relativa casella a seconda che il Comune si presenti quale responsabile (CR) ovvero capofila (CC);
- indirizzo e contatti del Comune responsabile/Comune capofila richiedente (Via, Prov., CAP, Tel/Fax, e-mail);
- Codice Fiscale (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici, Codice Fiscale/P.Iva, anche qualora coincidenti);
- Partita Iva (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici P.Iva/Codice Fiscale, anche qualora coincidenti);
- Codice Ateco del Comune responsabile/Comune capofila richiedente (il Codice ATECO è assegnato al soggetto pubblico che svolga, in forma non prevalente, un'attività economica); fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo il codice completo, con la relativa descrizione);

- dati del legale rappresentante pro tempore, ovvero del soggetto legittimato a firmare del Comune responsabile/Comune capofila (CR/CC). In particolare dovranno essere indicati: Nome e Cognome, data e luogo di nascita, domicilio ai fini della domanda di contributo in oggetto (Via, Prov. e CAP);
- dati del Referente unico del PISUS nominato dal Comune responsabile/Comune capofila nella veste di interlocutore unico nei rapporti con la Struttura regionale attuatrice e con gli altri soggetti aderenti all'Intesa partenariale. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail dello stesso.

Di seguito dovrà essere indicato il Titolo del PISUS.

Al punto 1) "**CHIEDE**" il Comune responsabile/Comune capofila richiedente dovrà evidenziare l'importo che intende richiedere a finanziamento (in cifre ed in lettere) e l'importo della spesa totale prevista per il PISUS (intesa quale totale complessivo degli importi di spesa previsti per la realizzazione di ciascun intervento componente il PISUS per il quale richiede il contributo, escludendo il costo delle attività dei Partner portatori di interesse).

Al punto 2) "**DICHIARA**" dovranno essere forniti i seguenti dati:

- localizzazione del PISUS con riferimento ai comuni delle Aree Urbane di cui all'Allegato A) del bando;
- localizzazione del PISUS con riferimento ai Comuni contigui (articolo 3, comma 1, lettera f) del bando) alle Aree urbane di cui all'Allegato A) del bando;
- l'eventuale collocazione di uno o più interventi del PISUS in area montana di cui all'Allegato C) del bando (così come definita dalla LR 33/2002). Vedi anche indirizzo internet:
<http://www.regione.fvg.it/rafvrg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvrg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/>;
- l'eventuale collocazione di uno o più interventi del PISUS in area 107.3.c di cui all'Allegato B) del bando;
- la composizione del PISUS in interventi precedentemente concertati e progettati (ammissibili purchè avviati successivamente alla data di pubblicazione dei criteri di selezione e relative linee guida per l'attività 4.1.a - 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando) **e/o** interventi non avviati alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando. Nel caso in cui il PISUS presenti interventi aventi entrambe le caratteristiche indicate sarà opportuno barrare entrambe le caselle;
- elenco dei soggetti appartenenti al partenariato di formazione del PISUS e firmatari dell'Intesa partenariale, suddivisi per tipologia di soggetti (Comune appartenente alle Aree Urbane - CAU; Comune contiguo - CCO; Camera di Commercio - CCIAA; Partner Portatore di interessi - PPI).

Al punto 3) "**DICHIARA ALTRESI**" il Comune responsabile/ Comune capofila dichiara di essere a conoscenza di alcune condizioni disposte dal bando.

Al punto 4) "**SI IMPEGNA**" dovranno essere rese specifiche dichiarazioni collegate all'eventuale futura concessione del contributo.

SEZIONE A DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO SOGGETTI DEL PISUS ADERENTI AL PARTENARIATO

Per ogni tipologia di soggetto partecipante, la tabella della Sezione A della Domanda di ammissione a contributo deve essere riprodotta e numerata con la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA, PPI, ...), secondo quanto indicato dal modello.

I dati che i soggetti aderenti al partenariato dovranno fornire riguardano:

- solo per il Comune responsabile o capofila: qualifica del Comune richiedente ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettere d) ed e). Dovrà pertanto essere barrata la relativa casella nel caso il Comune si presenti quale responsabile (CR) ovvero capofila (CC);
- indirizzo e contatti del soggetto (Via, Prov., CAP, Tel/Fax, e-mail);
- Codice Fiscale (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici, Codice Fiscale/P.Iva, anche qualora coincidenti);
- Partita Iva (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici P.Iva/Codice Fiscale, anche qualora coincidenti);
- Codice Ateco del soggetto richiedente (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo il codice completo, con la relativa descrizione). Nel caso di Partner portatore di interessi si richiede altresì di indicare il settore di attività (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la relativa descrizione);
- riferimenti del legale rappresentante pro tempore ovvero del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i delle Aree urbane (CAU) e/o Contigui (CCO), della/e CCIAA (CCIAA), del/i Partner portatori di interessi (PPI). In particolare dovranno essere indicati: Nome e Cognome, data e luogo di nascita, domicilio ai fini della domanda di contributo in oggetto (Via, Prov. e CAP);
- riferimenti del Referente unico del PISUS nominato:
 1. dal Comune responsabile/Comune capofila, nella veste di interlocutore unico nei rapporti con la Struttura regionale attuatrice. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail dello stesso;
 2. da ciascuno dei soggetti aderenti all'Intesa partenariale (CAU, CCO, CCIAA, PPI), nella veste di interlocutore unico nei rapporti con il Comune Responsabile/Comune Capofila. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail dello stesso;
- nel solo caso di Partner portatori di interesse, estremi dell'atto o degli atti con i quali il soggetto ha deciso di prendere parte al progetto mediante risorse proprie (indicare per ogni intervento di propria competenza l'atto relativo);
- requisiti soggettivi di ogni soggetto aderente al partenariato.

Con riferimento ai singoli riquadri "**REQUISITI SOGGETTIVI**", si richiede di dimostrare la solidità del soggetto proponente il PISUS e dei singoli soggetti, pubblici e privati, aderenti al partenariato, in termini di capacità gestionale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ricostruendo sinteticamente – con riferimento, rispettivamente, al complesso dei soggetti pubblici e al complesso dei soggetti privati - l'esperienza rispetto alle politiche attive di riqualificazione e rigenerazione urbana messe in atto, da ciascuno, nel periodo indicato. Si richiama l'attenzione sugli specifici requisiti richiesti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici e lettera b) per i soggetti privati del bando.

CAPITOLO 2

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS

Il Capitolo 2 è dedicato al **FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS**; detto Formulario si compone di un "**MODELLO SCHEDA PISUS**", suddiviso nelle Sezioni:

I - SOGGETTI DEL PISUS;

II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS;

III - INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS,

e di "**MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO**", suddivisi nelle Sezioni:

IV - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a);

V - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b);

VI - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c).

Nel **MODELLO SCHEDA PISUS** si richiede di fornire, mediante la compilazione delle Sezioni I, II e III, tutte le informazioni necessarie per un corretto inquadramento del PISUS, nel suo complesso, al fine di dimostrare il rispetto dei requisiti e dei criteri soggettivi ed oggettivi di ammissibilità del PISUS, indicati negli articoli 15 e 16 del bando, in funzione dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 18, comma 2 del bando.

Nei **MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO** si richiede di fornire, mediante la compilazione delle Sezioni IV, V e VI, tutte le informazioni necessarie per un corretto inquadramento di ogni singolo intervento proposto nell'ambito del PISUS, al fine di dimostrare il rispetto dei criteri soggettivi ed oggettivi di ammissibilità indicati nell'articolo 16 del bando, in funzione dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 18, comma 3 del bando.

Sezione I - SOGGETTI DEL PISUS

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Si richiede di compilare la *tabella 1* riepilogando i codici (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA, PPI) e la denominazione di tutti i soggetti aderenti all'Intesa partenariale.

FORMAZIONE DEL PARTENARIATO

Si richiede di descrivere sinteticamente le fasi principali del processo partecipativo/consultivo operato dal Comune responsabile/Comune capofila, in attuazione dell'articolo 4 del bando, nonché le procedure di raccordo e coordinamento fra il Comune responsabile/Comune capofila e gli altri soggetti aderenti all'Intesa partenariale.

AMPIEZZA E COERENZA DEL PARTENARIATO

Si richiede di descrivere la presenza e l'integrazione tra il Comune responsabile/Comune capofila e gli altri soggetti coinvolti nel partenariato, evidenziando i fattori di integrazione tra le diverse priorità di intervento previste dal PISUS in un'ottica di strategia unitaria, sinergica e coerente del piano medesimo, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, primo criterio del bando.

Sezione II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS

COERENZA DEL PISUS CON LE STRATEGIE DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE POR FESR

Si richiede di valorizzare, con opportuna descrizione, il rispetto dei requisiti generali di ammissibilità del PISUS, con particolare riguardo a quanto previsto nell'articolo 15, comma 1 lettera b) del bando.

LIVELLO DI IMPATTO DEL PISUS SULLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA, SULLA QUALITÀ DELLA VITA, COME PURE RISPONDENZA DELLE SOLUZIONI PROPOSTE DAL PISUS ALLE CRITICITÀ OSSERVATE, AI BISOGNI E ALLE VOCAZIONI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

In relazione all'area di riferimento interessata dal PISUS, si richiede di descrivere la situazione sociale, economico-produttiva (con particolare riferimento all'analisi del sistema produttivo, distributivo, commerciale e dei servizi) e ambientale, dalla quale si evincano le criticità osservate, i bisogni e le vocazioni del territorio, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 secondo criterio del bando (lettere a), b), c), d) ed e).

Si chiede in particolare di sottolineare nella parte descrittiva se:

- si tratti di ambiti definiti, circoscritti ed omogenei di una città o di un hinterland in cui siano garantiti la continuità spaziale e la connessione funzionale degli interventi;
- si tratti di ambiti spaziali di dimensione sub-comunale caratterizzati da particolari specifiche criticità sociali, ambientali, economiche, territoriali;
- siano programmate o in corso di realizzazione, con riferimento agli ultimi tre anni, dotazioni infrastrutturali, nonché opere pubbliche, con particolare evidenza delle iniziative di recupero, rifunzionalizzazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico-architettonico locale.

GRADO DI DEFINIZIONE, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DEL PISUS

Si richiede di sintetizzare quanto emerso dall'analisi degli aspetti socio-economici dell'ambito territoriale di intervento rappresentata nella sezione precedente, attraverso l'elaborazione di un'analisi SWOT del contesto socio-economico e ambientale in cui si intenda realizzare il PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 terzo criterio del bando (lettere a) e b). Nell'ambito della descrizione delle potenzialità dell'area interessata, si chiede al proponente di soffermarsi sull'analisi del posizionamento competitivo che si intende raggiungere, per l'area di competenza, attraverso la realizzazione del PISUS.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEL PISUS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DALLO STESSO PREVISTE

Si richiede di descrivere compiutamente lo stadio di progettazione delle opere pubbliche e private previste dal PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 quarto criterio del bando (lettera a).

GRADO DI INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE PRIORITÀ D'INTERVENTO PREVISTE DAL PISUS IN UN'OTTICA DI STRATEGIA UNITARIA, SINERGICA E COERENTE DEL PIANO MEDESIMO

Si richiede di evidenziare il fatto che i diversi interventi componenti il PISUS siano stati identificati e scelti in funzione di una strategia d'insieme, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 quinto criterio del bando (lettera a).

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON LE INIZIATIVE DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE AMMESSE A FINANZIAMENTO EX D.P.REG. 0273/PRES/2007 O A VALERE SULL'ATTIVITÀ 1.1.A) SETTORI COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di quantificare, con riguardo all'area di riferimento, il numero di imprese presenti sul territorio ammesse a finanziamento nell'ambito del canale contributivo regionale ex 11 della legge regionale 26/2005 e relativo D.P.Reg. n. 0273/Pres./2007 e s.m.i. ovvero a valere sull'Attività 1.1.a) 3 e 4 - settori commercio, servizi e turismo del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", al fine di delineare il grado di integrazione del PISUS con le iniziative di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione promosse dalla normativa di settore sopra menzionata, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 sesto criterio del bando (lettere a) e b).

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA AMBIENTALE (EFFICIENZA ENERGETICA, TRASPORTI PULITI, UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI)

Si richiede di evidenziare la presenza e la qualità di interventi volti alla tutela ambientale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 settimo criterio del bando (lettere a) e b).

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL PISUS DI ATTRARRE ULTERIORI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Si richiede di indicare il numero delle PMI aderenti alla consultazione di cui all'articolo 4 del bando, evidenziandone il possibile ruolo all'interno del PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 ottavo criterio del bando (lettera a).

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO AL PIANO FINANZIARIO DEL PISUS RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO

Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 nono criterio del bando (lettera a).

PREVISIONE DI MISURE DI PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, COMPRESI I SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Si richiede di esplicitare se si preveda di attivare misure di promozione e miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione e nello specifico di servizi di prossimità, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 decimo criterio del bando. Se sì, descrivere il tipo di servizi ed i risultati che si intenda ottenere sulla base di indicatori oggettivi (es: numero di servizi domiciliari attivati, numero di spazi pubblici di aggregazione attivati, numero di beneficiari coinvolti, ...).

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di descrivere quali interventi siano previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 2 undicesimo criterio del bando.

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON I PIANI DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE URBANA FINANZIATI DAL FONDO PREVISTO DALL'articolo 16, comma 1, della Legge 266/1997

Si richiede di descrivere il grado di coerenza del PISUS con le altre strategie di sviluppo contenute in eventuali precedenti piani di riqualificazione e rivitalizzazione urbana finanziati in base all'articolo 16, comma 1, della legge 266/1997, esplicitarne il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere in sinergia con tali piani di riqualificazione, in riferimento all'articolo 19, comma 1 lettera a) del bando.

RUOLO ED ATTIVITA' DI CIASCUN PARTNER PORTATORE DI INTERESSI

Si richiede di indicare, utilizzando la codifica PPI1, PPI2, PPI..., il ruolo che ciascun Partner portatore di interessi, aderente all'Intesa partenariale, assume all'interno del PISUS, evidenziando le attività previste a suo carico ed il livello di integrazione delle stesse con il progetto complessivo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI DAI SOGGETTI ADERENTI ALL'INTESA PARTENARIALE

La *tabella 2*, dovrà essere compilata elencando gli interventi raggruppati per ciascun soggetto aderente al partenariato e responsabile per la realizzazione degli stessi, facendo attenzione alle note esplicative; il CODICE SOGGETTO deve corrispondere a quello indicato nella SEZIONE I, *tabella 1*. Si evidenzia che la prima parte della tabella 2 è riservata ai soli soggetti beneficiari, mentre nella seconda parte andranno inseriti i dati relativi agli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI).

Si richiede di indicare quali siano gli interventi, la relativa codifica (CODICE INTERVENTO) e descriverne la rispettiva articolazione, nelle tipologie di iniziative a), b) e c) di cui all'articolo 5, comma 1.

Si raccomanda di codificare gli interventi utilizzando la sigla a_1, a_2, ... (per gli interventi di tipologia a), b_1, b_2, ... (per gli interventi di tipologia b) e c (per gli interventi di tipologia c).

Si richiede inoltre di indicare con una "X" se l'intervento ricade nella tipologia "realizzazione di opere e lavori pubblici", "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", "acquisizione di beni e servizi", oppure "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi". Per ogni intervento può essere indicata una sola tipologia. La tipologia di intervento "misto" è quella che prevede spese relative sia alla realizzazione di opere e lavori pubblici che all'acquisizione di beni e servizi. Tali informazioni dovranno essere fornite solo per interventi di tipo a) e b). Pertanto per l'iniziativa di tipo c) e per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse devono essere fornite solo le informazioni relative a codice di soggetto/codice di intervento/descrizione attività e costo totale dell'intervento.

Dovrà inoltre essere indicato il costo totale del singolo intervento e, nelle righe della tabella evidenziate, l'ammontare complessivo degli interventi raggruppati per soggetto beneficiario competente e, quindi, il costo totale del PISUS esclusi i Partner portatori di interesse (PPI). Successivamente, la stessa operazione dovrà essere replicata per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI), indicando l'ammontare complessivo degli interventi, distinti per tipologia a) e b), nonché il totale degli interventi di competenza di tutti i PPI. Infine, nell'apposita cella, dovrà essere riportato il totale complessivo del PISUS ottenuto dalla sommatoria dei totali parziali degli interventi di competenza dei soli soggetti beneficiari e degli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse.

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER TIPOLOGIA DI INIZIATIVA A), B), C)

La *tabella 3* dovrà essere compilata elencando gli interventi raggruppati per tipologia di iniziativa (a), b) e c).

Compilare la *tabella 3* facendo attenzione alle note esplicative; il CODICE SOGGETTO deve corrispondere a quello indicato nella SEZIONE I, *tabella 1*. Si evidenzia che la prima parte della tabella 3 è riservata ai soli soggetti beneficiari, mentre nella seconda andranno inseriti i dati relativi agli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI).

Si richiede di indicare quali siano gli interventi, con la rispettiva articolazione, nelle tipologie di iniziative a), b) e c) di cui all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica (CODICE INTERVENTO).

Si raccomanda di codificare gli interventi utilizzando la sigla a_1, a_2, ... (per gli interventi di tipologia a), b_1, b_2, ... (per gli interventi di tipologia b)) e c (per gli interventi di tipologia c).

Dovrà inoltre essere indicato il costo totale del singolo intervento afferente alla specifica tipologia (a), b) e c) e, nelle righe della tabella evidenziate, l'ammontare complessivo degli interventi raggruppati per tipologia e quindi il costo totale del PISUS, esclusi i Partner portatori di interesse (PPI). Successivamente, la stessa operazione dovrà essere replicata per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI), indicando l'ammontare complessivo degli interventi distinti per tipologia (a), b) e c), nonché il totale degli interventi di tutte le tipologie. Infine, nell'apposita cella, dovrà essere riportato il totale complessivo del PISUS ottenuto dalla sommatoria degli interventi di competenza dei soli soggetti beneficiari e degli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse.

INDICATORI DEL PISUS

Compilare le *tabelle 4 e 5* facendo attenzione alle note esplicative. Tali tabelle contengono gli indicatori del PISUS e vanno forniti i valori che si prevede di raggiungere a completamento dello stesso.

TEMPISTICA DEL PISUS CRONOPROGRAMMA DEL PISUS

Per inserire le informazioni è necessario cliccare due volte sopra la tabella, che verrà così resa disponibile in formato excel.

Qualora il PISUS includa interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando, si richiede di esporre il cronoprogramma di realizzazione del PISUS articolato nelle tipologie di iniziative a), b) e c) e nei singoli interventi, rispettando la numerazione elencata all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica.

Qualora il PISUS includa interventi avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando, si richiede analogamente di esporre il cronoprogramma di realizzazione del PISUS articolato nelle tipologie di iniziative a), b) e c) e nei singoli interventi, rispettando la numerazione elencata all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica.

Utilizzare la barra tratteggiata per indicare la data di avvio del PISUS, che coincide con la data di avvio del primo intervento ai sensi dell'articolo 20 del bando.

MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO

Le Sezioni IV, V e VI relative alle schede di intervento contengono tutte le informazioni relative ai singoli interventi di cui si compone il PISUS. Sono presenti, a tal proposito, tre differenti schede intervento distinte per tipologia di iniziativa (di tipo a), b) e c). Ogni soggetto aderente al partenariato, **esclusi i Partner Portatori di Interesse**, dovrà compilare una scheda per singolo intervento proposto di propria competenza nell'ambito del PISUS.

Tutte le informazioni contenute nelle singole schede intervento dovranno essere coerenti con quanto dichiarato nelle precedenti Sezioni relative al PISUS nel suo insieme.

SEZIONE IV - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a)

Tale scheda si riferisce al singolo intervento rientrante nella tipologia di iniziativa a) relativa ad **OPERE E LAVORI PUBBLICI**. Questa scheda va compilata anche nel caso si tratti di un intervento "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", nel quale prevale, dal punto di vista finanziario, la tipologia di iniziativa "opere e lavori pubblici" pur in presenza di spese e attività residuali relative ad acquisto di beni e/o servizi. In tal caso andranno fornite alcune informazioni concernenti le attività legate all'acquisizione di beni e/o di servizi.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento;
- Codice del soggetto (per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA);
- Titolo dell'intervento;
- Codice dell'intervento;
- Estremi dell'atto (tipo/numero/data) con cui il soggetto beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento.

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezioni del Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

- Tipo di intervento (opere e lavori pubblici/misto con prevalenza di opere e lavori pubblici).

Deve essere indicato se si tratta di un intervento appartenente esclusivamente alla tipologia "opere e lavori pubblici", oppure di un intervento "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", nel quale sono presenti, seppur in misura non prevalente, attività che consistono nell'acquisizione di beni e/o servizi (a titolo meramente esemplificativo, la ristrutturazione di un bene e il successivo allestimento interno con arredi). Va selezionata solo una voce. La scelta effettuata condiziona la compilazione di alcune parti della scheda, in particolare andranno fornite informazioni relative al cronoprogramma anche per la parte relativa all'acquisizione di beni e/o servizi.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica dell'intervento con riferimento alle attività previste, alla natura e agli obiettivi dello stesso specificando, in particolare, se:

- sia volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- sia orientato a politiche di tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili);
- sia finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- preveda l'utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali, descrivendone la natura degli strumenti ed i livelli di risparmio rispetto alle fonti tradizionali;
- preveda modalità di superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore;
- preveda la realizzazione di sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale;
- preveda l'utilizzo di servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, attività 3.2.b;
- preveda l'utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- preveda lo sviluppo di potenzialità tecnologiche della società dell'informazione per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese.

Si richiede altresì di indicare la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS, indicando il Comune e l'indirizzo (compreso il CAP) sede dell'intervento e delimitando l'ambito territoriale mediante l'indicazione del perimetro e dell'estensione dell'area e allegando una mappatura cartografica di riferimento in scala adeguata, corredata di legenda, recante la delimitazione dell'ambito territoriale dell'intervento con idonee coloriture e campiture.

DATI GENERALI

Dovranno essere forniti alcuni dati obbligatori di carattere generale sull'intervento:

- Codice ATECO dell'intervento (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento);
- Codice CUP (provvisorio o definitivo);
- Durata dell'intervento specificando le date di inizio e fine dello stesso. Si ricorda che sono ammissibili interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando;
- Collocazione dell'intervento: va indicato se l'intervento proposto ricade in un Comune urbano, contiguo, in una zona montana secondo la legislazione regionale e, in caso affermativo, in che tipo di fascia montana. Infine va indicato se l'intervento è situato in un'area 107.3.c relativamente alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Al fine di fornire queste indicazioni è utile consultare la documentazione allegata al bando e quella inserita nel sito del POR FESR dell'Amministrazione regionale (si veda link nel Formulario);
- Impatto sulle pari opportunità: va indicato se l'impatto dell'intervento sulle pari opportunità (non solo di genere) è da considerarsi incentrato oppure neutro. Si considera incentrato un intervento il cui obiettivo principale sia proprio quello di favorire le pari opportunità;

- Impatto sull'ambiente: va indicato se l'impatto dell'intervento sull'ambiente è da considerarsi incentrato o ecocompatibile. Si considera incentrato un intervento finalizzato ai trasporti puliti o all'efficienza energetica o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tale caso selezionare una delle tre tipologie indicate, altrimenti selezionare la voce ecocompatibile;
- Obiettivi dell'intervento: indicare l'obiettivo principale dell'intervento tra le tre possibili scelte;
- Indicatori di realizzazione: tra l'elenco proposto vanno scelti e quantificati con valori previsionali gli indicatori pertinenti e coerenti con l'intervento attuato. E' obbligatorio, in ogni caso, compilarne almeno uno;
- Indicatori di risultato: vanno compilati solo nel caso siano pertinenti con l'intervento previsto;
- Spesa (complessiva prevista/di cui già sostenuta/cofinanziamento): indicare il totale della spesa prevista per realizzare l'intervento, la parte già sostenuta e il tasso di cofinanziamento (in Euro ed in percentuale) previsto a carico del Beneficiario.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO

Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità, ad avviso del soggetto proponente, di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI

Si richiede di elencare e descrivere gli interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE

In attuazione dell'articolo 18, comma 3 terzo criterio del bando, qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere pubbliche, si chiede di indicare quali siano i punti di coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale (allegare progetto/i almeno ad un livello preliminare), nonché di specificare che l'opera pubblica sia stata inclusa nei relativi programmi triennali dei lavori ed elenco annuale dei lavori, così come specificato nell'allegato XX alla domanda di ammissione a contributo del PISUS.

Si richiede di evidenziare, quale sia lo stadio di progettazione raggiunto (progettazione definitiva, esecutiva, consegna lavori avvenuta da 1 mese, da 6 mesi, da oltre un anno).

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quarto criterio del bando.

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quinto criterio del bando.

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

PROPEDEUTICITÀ E INTEGRAZIONE FRA SINGOLI INTERVENTI E PISUS

Si richiede di descrivere le logiche di propedeuticità e integrazione fra l'intervento in oggetto e i diversi interventi presenti all'interno del PISUS, con evidenza della strategia unitaria che correla gli stessi con il piano proposto. Si richiede altresì di evidenziare gli aspetti di sinergia e di coerenza dell'intervento proposto rispetto alla logica complessiva del PISUS.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PISUS IN LOTTI FUNZIONALI (OPERE PUBBLICHE)

Si richiede di indicare, quali siano le parti di ogni intervento che si configurano come lotti funzionali, avendo cura di evidenziarne il livello di autonomia operativa e finanziaria, rispetto agli altri interventi del PISUS e in modo da assicurare la funzionalità, la fruibilità e la fattibilità delle milestone progettuali.

FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Predisporre un quadro economico-finanziario (business plan), contenente il dettaglio di spesa per ogni singola voce di cui all'articolo 13 del bando, comma 1, lettera a), distinto per importo netto, IVA e totale di ogni singola voce di spesa, riportando nell'ultima riga della tabella i relativi totali complessivi.

RICLASSIFICAZIONE IVA

In questa tabella dovrà essere riportato il valore dell'IVA già indicato nel quadro economico finanziario, riclassificato secondo le voci proposte.

Il totale dell'IVA indicata in tale tabella dovrà coincidere con il totale IVA della tabella del precedente Quadro Economico Finanziario.

La successiva tabella contiene un riepilogo della spesa prevista per l'intervento e contiene il dettaglio relativo all'ammontare complessivo della spesa dell'intervento (espresso in percentuale ed in euro), il relativo importo di contributo richiesto (espresso in percentuale ed in euro), la quota di cofinanziamento (espressa in percentuale ed in euro) e la quota di cofinanziamento **aggiuntiva** (di natura pubblica o privata) rispetto al cofinanziamento obbligatorio del 23% di spesa ammissibile previsto per i soggetti pubblici di cui all'articolo 11, comma 2 del bando (espressa in percentuale ed in euro).

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

Con riferimento alla suddivisione delle spese per annualità, predisporre un quadro riassuntivo della ripartizione del totale della spesa per l'intervento in oggetto, suddivisa per annualità, indicando gli importi già realizzati al momento della presentazione della domanda e gli importi da realizzare nel periodo considerato.

La somma dell'importo realizzato e dell'importo da realizzare nel periodo di riferimento dovrà essere uguale all'importo dichiarato nel quadro economico finanziario.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Il cronoprogramma dell'intervento è declinato in tre tabelle:

- **CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI**

Vanno fornite indicazioni relative alle fasi procedurali nelle quali è suddiviso l'intervento proposto.

Se l'intervento ricade completamente nelle tipologia "opere e lavori pubblici", va compilata la sola tabella relativa al cronoprogramma per opere e lavori pubblici. Altrimenti, se l'intervento è "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", dovranno essere compilate anche le tabelle successive relative alla tipologia "acquisizione di beni e/o servizi".

Per quanto concerne la tipologia secondaria all'interno dell'intervento dovranno essere compilate entrambe o una sola tabella, in dipendenza dalla prevalenza di acquisizione di beni o di acquisizione di servizi.

La scelta deve essere coerente con quanto indicato nella prima pagina della scheda intervento iniziativa di tipo a), alla voce "tipo di intervento".

Per ogni fase vanno fornite le date di inizio e fine previste e, nel caso siano già state espletate, quelle effettive. Il significato dei concetti di inizio e fine fase è riportato all'interno della tabella stessa.

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Per l'intervento inerente opere e lavori pubblici deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI

Qualora l'intervento preveda come tipologia accessoria e residuale attività inerenti l'acquisizione di beni, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Qualora l'intervento preveda come tipologia accessoria e residuale l'acquisizione di servizi, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Qualora per l'intervento proposto siano già avviate, al momento della presentazione della domanda, procedure di aggiudicazione finalizzate all'individuazione di soggetti che dovranno progettare o realizzare opere oppure fornire beni e/o servizi, per ogni procedura di aggiudicazione devono essere fornite le informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata, distinguendo, per ogni step procedurale, la data prevista (qualora al momento della presentazione della domanda non sia ancora stata effettuata) e la data effettiva (nel caso in cui lo step sia concluso al momento della presentazione della domanda) e il relativo importo.

Inoltre vanno fornite le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica della procedura di aggiudicazione;
- il codice identificativo di gara (CIG), se obbligatorio;
- l'importo a base d'asta, in corrispondenza del primo step;
- l'importo definitivo in corrispondenza dell'ultimo step.

Le spiegazioni degli step sono contenute all'interno della tabella del Formulario.

Nel Formulario sono previste più tipologie di procedura di aggiudicazione, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. Il compilatore dovrà inserire le informazioni di cui sopra in corrispondenza della tipologia corretta.

Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.

SEZIONE V - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b)

Tale scheda si riferisce al singolo intervento rientrante nella tipologia di iniziativa b) relativa ad **ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI**. Questa scheda va compilata anche nel caso si tratti di un intervento "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi", nel quale prevale, dal punto di vista finanziario, la tipologia di iniziativa "acquisizione di beni/servizi" pur in presenza di spese e attività residuali relative alla realizzazione di opere e lavori pubblici accessorie. In tal caso andranno fornite alcune informazioni concernenti tali ultime attività.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento;
- Codice del soggetto (per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA);
- Titolo dell'intervento;
- Codice dell'intervento;
- Estremi dell'atto (tipo/numero/data) con cui il soggetto beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento.

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezioni del Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

- Tipo di intervento (acquisizione di beni e servizi/misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi).

Va indicato se si tratta di un intervento appartenente esclusivamente alla tipologia "acquisizione di beni/servizi" oppure di un intervento "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi", nel quale sono presenti, seppur in misura non prevalente, attività che consistono nella realizzazione di opere e lavori pubblici. Va selezionata solo una voce. La scelta effettuata condiziona la compilazione di alcune parti della scheda, in particolare andranno fornite informazioni relative al cronoprogramma anche per la parte relativa alla realizzazione di opere e lavori pubblici.

La scelta deve essere univoca e va indicato se si tratta di un intervento, completamente o prevalentemente, di "acquisizione di beni/Servizi" per il quale la parte prevalente (dal punto di vista finanziario) è rappresentata dall'acquisizione di beni o dall'acquisizione di servizi.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica dell'intervento con riferimento alle attività previste, alla natura e agli obiettivi dello stesso specificando, in particolare, se:

- sia volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- sia orientato a politiche di tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili);
- sia finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- preveda l'utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali, descrivendone la natura degli strumenti ed i livelli di risparmio rispetto alle fonti tradizionali;

- preveda modalità di superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore;
- preveda la realizzazione di sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale;
- preveda l'utilizzo di servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, attività 3.2.b;
- preveda l'utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- preveda lo sviluppo di potenzialità tecnologiche della società dell'informazione per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese.

Si richiede altresì di indicare la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS, indicando il Comune e l'indirizzo (compreso il CAP) sede dell'intervento e delimitando l'ambito territoriale mediante l'indicazione del perimetro e dell'estensione dell'area e allegando una mappatura cartografica di riferimento in scala adeguata, corredata di legenda, recante la delimitazione dell'ambito territoriale dell'intervento con idonee coloriture e campiture.

DATI GENERALI

Dovranno essere forniti alcuni dati obbligatori di carattere generale sull'intervento:

- Codice ATECO dell'intervento (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento);
- Codice CUP (provvisorio o definitivo);
- Durata dell'intervento specificando le date di inizio e fine dello stesso. Si ricorda che sono ammissibili interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando;
- Collocazione dell'intervento: va indicato se l'intervento proposto ricade in un comune urbano, contiguo, in una zona montana secondo la legislazione regionale e, in caso affermativo, in che tipo di fascia montana. Infine va indicato se l'intervento è situato in un'area 107.3.c relativamente alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Al fine di fornire queste indicazioni è utile consultare la documentazione allegata al bando e quella inserita nel sito del POR FESR dell'Amministrazione regionale (si veda link nel formulario);
- Impatto sulle pari opportunità: va indicato se l'impatto dell'intervento sulle pari opportunità (non solo di genere) è da considerarsi incentrato oppure neutro. Si considera incentrato un intervento il cui obiettivo principale sia proprio quello di favorire le pari opportunità;
- Impatto sull'ambiente: va indicato se l'impatto dell'intervento sull'ambiente è da considerarsi incentrato o ecocompatibile. Si considera incentrato un intervento finalizzato ai trasporti puliti o all'efficienza energetica o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tale caso selezionare una delle tre tipologie indicate, altrimenti selezionare la voce ecocompatibile;
- Obiettivi dell'intervento: indicare l'obiettivo principale dell'intervento tra le tre possibili scelte;
- Indicatori di realizzazione: tra l'elenco proposto vanno scelti e quantificati con valori previsionali gli indicatori pertinenti e coerenti con l'intervento attuato. E' obbligatorio, in ogni caso, compilarne almeno uno;
- Indicatori di risultato: vanno compilati solo nel caso siano pertinenti con l'intervento previsto;
- Spesa (complessiva prevista/ di cui già sostenuta/ cofinanziamento): indicare il totale della spesa prevista per realizzare l'intervento, la parte già sostenuta e il tasso di cofinanziamento (in Euro ed in percentuale) previsto a carico del Beneficiario.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO

Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità, ad avviso del soggetto proponente, di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI

Si richiede di elencare e descrivere gli interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE

In attuazione dell'articolo 18, comma 3 terzo criterio del bando, qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere pubbliche, si chiede di indicare quali siano i punti di coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale (allegare progetto/i almeno ad un livello preliminare), nonché di specificare che l'opera pubblica sia stata inclusa nei relativi programma triennale dei lavori ed elenco annuale dei lavori, così come specificato nell'allegato XX alla domanda di ammissione a contributo del PISUS.

Si richiede di evidenziare, quale sia lo stadio di progettazione raggiunto (progettazione definitiva, esecutiva, consegna lavori avvenuta da 1 mese, da 6 mesi, da oltre un anno)

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quarto criterio del bando.

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quinto criterio del bando.

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

PROPEDEUTICITÀ E INTEGRAZIONE FRA SINGOLI INTERVENTI E PISUS

Si richiede di descrivere le logiche di propedeuticità e integrazione fra l'intervento in oggetto e i diversi interventi presenti all'interno del PISUS, con evidenza della strategia unitaria che correla gli stessi con il piano proposto. Si richiede altresì di evidenziare gli aspetti di sinergia e di coerenza dell'intervento proposto rispetto alla logica complessiva del PISUS.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PISUS IN LOTTI FUNZIONALI (OPERE PUBBLICHE)

Si richiede di indicare quali siano le parti di ogni intervento che si configurano come lotti funzionali, avendo cura di evidenziarne il livello di autonomia operativa e finanziaria, rispetto agli altri interventi del PISUS e in modo da assicurare la funzionalità, la fruibilità e la fattibilità delle milestone progettuali.

FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Predisporre un quadro economico-finanziario (business plan), contenente il dettaglio di spesa per ogni singola voce di cui all'articolo 13 del bando, comma 1, lettera b), distinto per importo netto, IVA e totale di ogni singola voce di spesa, riportando nell'ultima riga della tabella i relativi totali complessivi.

La successiva tabella contiene un riepilogo della spesa prevista per l'intervento e contiene il dettaglio relativo all'ammontare complessivo della spesa dell'intervento (espresso in percentuale ed in euro), il relativo importo di contributo richiesto (espresso in percentuale ed in euro), la quota di cofinanziamento (espressa in percentuale ed in euro) e la quota di cofinanziamento **aggiuntiva** (di natura pubblica o privata) rispetto al cofinanziamento obbligatorio del 23% di spesa ammissibile previsto per i soggetti pubblici di cui all'articolo 11, comma 2 del bando (espressa in percentuale ed in euro).

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

Con riferimento alla suddivisione delle spese per annualità, predisporre un quadro riassuntivo della ripartizione del totale della spesa per l'intervento in oggetto, suddivisa per annualità, indicando gli importi già realizzati al momento della presentazione della domanda e gli importi da realizzare nel periodo considerato.

La somma dell'importo realizzato e dell'importo da realizzare nel periodo di riferimento dovrà essere uguale all'importo dichiarato nel quadro economico finanziario.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Il cronoprogramma dell'intervento è declinato in tre tabelle:

- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI**
- **CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI**

Vanno fornite indicazioni relative alle fasi procedurali nelle quali è suddiviso l'intervento proposto.

Se l'intervento ricade completamente nelle tipologia "Acquisizione di beni/servizi" va compilata la tabella relativa ai beni o ai servizi (in base alla tipologia prevalente).

Se l'intervento prevede anche attività concernenti opere e lavori pubblici, in misura accessoria e non prevalente, va compilata anche la relativa tabella di cronoprogramma.

La scelta deve essere coerente con quanto indicato nella prima pagina della scheda intervento iniziativa di tipo b), alla voce "tipo di intervento".

Per ogni fase vanno fornite le date di inizio e fine previste e, nel caso siano già state espletate, quelle effettive. Il significato dei concetti di inizio e fine fase è riportato all'interno della tabella stessa.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI

Qualora l'intervento preveda come tipologia prevalente attività inerenti l'acquisizione di beni, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Qualora l'intervento preveda come tipologia prevalente l'acquisizione di servizi deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando per ogni fase le date di inizio e fine distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Per la parte di intervento inerente opere e lavori pubblici, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Qualora per l'intervento proposto siano già avviate, al momento della presentazione della domanda, procedure di aggiudicazione finalizzate all'individuazione di soggetti che dovranno fornire beni e/o servizi oppure progettare o realizzare opere, per ogni procedura di aggiudicazione devono essere fornite le informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata, distinguendo, per ogni step procedurale, la data prevista (qualora al momento della presentazione della domanda non sia ancora stata effettuata) e la data effettiva (nel caso in cui lo step sia concluso al momento della presentazione della domanda) e il relativo importo.

Inoltre vanno fornite le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica della procedura di aggiudicazione;
- il codice identificativo di gara (CIG), se obbligatorio;
- l'importo a base d'asta, in corrispondenza del primo step;
- l'importo definitivo in corrispondenza dell'ultimo step.

Le spiegazioni degli step sono contenute all'interno della tabella del Formulario.

Nel Formulario sono previste più tipologie di procedura di aggiudicazione, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. Il compilatore dovrà inserire le informazioni di cui sopra in corrispondenza della tipologia corretta.

Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.

SEZIONE VI - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c)

Tale scheda riveste particolare importanza in quanto differente, per contenuto e forma, dalle precedenti schede per le tipologie di iniziativa a) e b).

La scheda per l'iniziativa di tipo c) si riferisce ai contenuti e alle modalità procedurali che il Comune responsabile/Comune capofila intende attuare ai fini della selezione a bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.

Tale tipologia di iniziativa è volta a favorire ovvero mantenere gli insediamenti delle PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi elencati negli Allegati Q) e R) al bando, da realizzarsi secondo le modalità di cui all'articolo 17 del bando.

Il Comune responsabile/Comune capofila, quale **unico soggetto competente per il bando di cui all'iniziativa di tipo c)**, deve fornire tutte le informazioni richieste inerenti al contenuto dello stesso.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento (CR/CC)
- Codice del soggetto (per il Comune responsabile/Comune capofila richiedente deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC)
- Titolo dell'intervento
- Codice dell'intervento

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezione di Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica del bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari previsto dall'articolo 17 del bando, che il Comune responsabile/Comune capofila intende predisporre, qualora il PISUS risulti ammissibile a finanziamento, specificante la natura e gli obiettivi dello stesso, le procedure di attuazione ed indicando altresì la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA', VALUTAZIONE E PRIORITA' DA INSERIRE NEL BANDO PER LE PMI, IN UN OTTICA INTEGRATA CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PISUS

Si richiede di descrivere i criteri che verranno elaborati nel bando per le PMI, al fine di favorire l'iniziativa di cui alla lettera c), del comma 1 dell'articolo 5, in attuazione dell'articolo 16, comma 2 del bando.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO

Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento a bando di tipo c) nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DELLE PMI PER NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PER IL MANTENIMENTO DEGLI STESSI

Si richiede di descrivere in che modo il bando favorirà la realizzazione di interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DELLE PMI, MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALL NORMATIVA DI SETTORE

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

"MAGGIORE INTENSITA' DI AIUTO" A FAVORE DELLE PMI

Si richiede di descrivere le modalità di attribuzione della maggiore intensità di aiuto prevista dal bando a favore delle PMI, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

RISORSE A BANDO

Si richiede di indicare il totale delle risorse che il Comune responsabile/Comune capofila intende destinare alla realizzazione dell'intervento a bando di tipo c) per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.

CRONOPROGRAMMA previsto per iniziativa di tipologia c) ai sensi dell'articolo 17

Si richiede di fornire indicazioni relative alla data prevista di pubblicazione del bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, ai termini temporali per la presentazione delle domande, da parte dei beneficiari privati, al Comune responsabile/Comune capofila ed alla tempistica prevista per l'istruttoria e l'approvazione delle domande di contributo presentate.